TARANTO Buonasera

Quotidiano

Data 04-08-2017
Pagina 13
Foglio 1

Paolo VI: inaugurata la terza edizione del progetto Rete Gens

Il murales dipinto dai ragazzi del quartiere

TARANTO – Si è svolta nei giorni scorsi al quartiere Paolo VI la Festa inaugurale del Progetto Rete Gens, giunta alla sua terza edizione. Durante il pomeriggio è stato scoperto il grande murales in Zona case bianche realizzato da oltre trenta mani di bambine e bambini.

Il murales, lungo sei metri per oltre tre di altezza, è un'opera d'arte realizzata dai giovani abitanti del rione a nord di Taranto, ma è anche un dono per il quartiere.

Ed è questo il senso di ciò che farà nel prossimo biennio Rete Gens, sostenuta nuovamente da Fondazione 'Con il Sud' grazie al 'Bando Volontariato 2015'. Questo insieme di organizzazioni di volontariato si impegna da oltre quattro anni a favore di «una genitorialità culturale diffusa e sostenibile», come afferma la nuova coordinatrice Ira Panduku, referente della associazione capofila 'Accogliere Insieme' di Locorotondo. Perché questa rete ha oramai un respiro regionale, anche grazie alla presenza di un'altra associazione, 'Sudestdonne', con sede a Conversano. Le altre associazioni che compongono la rete sono Noi&Voi, Il Germoglio, Genitoriamo, Solimai, oltre alla parrocchia Corpus Domini, all'Istituto Comprensivo Pirandello e ad Arciragazzi Taranto.

Questo primo pomeriggio, come sempre gratuito e conviviale, culturale e allo stesso tempo all'insegna dei giochi e dei colori, è stato dedicato ai più piccoli ed ai loro genitori, in linea con il motto progettuale che sarà "Si cresce per attrazione". Dare l'esempio, attrarre l'attrazione su tutto ciò che è positivo, legale, collaborativo, sarà la finalità di Rete Gens. Essere al fianco delle tante persone di qualunque età, genitori, studenti e non solo, e a sentirsi capaci di sognare, di essere depositari di cultura da scoprire insieme, che per noi passa anche attraverso il dialetto, i giochi, gli antichi mestieri, il dono, il saper ridere di se stessi, ecc.

La coordinatrice Panduku ha poi lanciato un appello alla cittadinanza a collaborare, a dare una mano a Gens non solo partecipando alle iniziative, portando i propri bambini, ma anche per attivarsi come volontari: «Chiunque può fare qualcosa per questo progetto, dalla maestra in pensione per il classico doposcuola, a chi ha abilità manuali con qualunque materiale, passando da chi semplicemente può donare un po' del proprio tempo» Per partecipare, dare una mano o fare un'offerta a Rete Gens, chiamateci al cellulare 392 1687830 oppure scrivete a retegens@gmail.com

I bambini del quartiere mentre realizzano il murales

GENS
PER UNA GENITORIALITÀ CULTURALE DIFFUSA E SOSTENIBILE

CON IL SOSTEGNO DI

FONDAZIONE CON IL SUD

Codice abbonamento: 093688

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.